

---

**MALTRATTAMENTI**

---

## Ora paghi chi sapeva e taceva

Grande annuncio. Berlusconi ricambierà la "visita" di alcuni delegati del Cocer-Carabinieri e andrà al Comando Generale, magari passando per la sede del Cocer. (Incidentalmente sono state montate le finestre al contrario così, se piove, entra l'acqua). Mi auguro che il premier legga una poesia di Salvatore Di Giacomo, sommo poeta napoletano. Racconta che un giorno il Padreterno, volendo andare in visita a Napoli, non volle farsi preparare il viaggio dal suo "ufficio" né volle intermediari tra sé e la gente, ma prese cappello e bastone e uscì. E non andò a Palazzo Reale, bello, lustro e pieno di persone pulite e profumate, ma, fregando chi lo avrebbe voluto condurre per mano dove voleva, scese da solo, per i vicoli di Napoli. Così finalmente si accorse della realtà dei fatti, della miseria vera, dei tormenti quotidiani di chi non aveva neppure un tozzo di pane.

Fuori dalla metafora poetica, cosa ci va a fare il Presidente del Consiglio nella sede dell'Arma e del Cocer?

Delle due l'una: o già sapeva del titolo di ieri di Libero: "Carabinieri alla fame" e da tempo, in gran segreto, sta mettendo mano ad un miracolo, oppure lo ha appreso solo leggendo il titolo medesimo. Ed allora faccia sapere al popolo tutto dove rotoleranno, le teste di tutti coloro, in uniforme o no, che sapevano e tacevano, conoscevano il problema e facevano finta di nulla; parliamo di persone da 15.000 o 20.000 euro al mese di prebende, non di Carabinieri da 1.200 euro mensili e una pedata nel didietro!

EDUARDO SIVORI